

proposta

DOMENICA 1^A DI AVVENTO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 20 - N° 929 - 3 DICEMBRE 2006

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

UNA RISPOSTA

In questa prima Domenica di Avvento che ci inserisce ancora una volta nella grande storia sacra, la storia della nostra redenzione da parte di Gesù, Figlio di Dio, voglio condividere con voi la scoperta, tardiva forse, di una risposta che cercavo da sempre.

La domanda era questa: era proprio necessario che il Figlio di Dio morisse sulla croce? Perché il Padre ha chiesto questo sacrificio? Non si è trattato di una scelta crudele e comunque incomprensibile per un Dio che è amore?

Le tante risposte che via via mi erano state date non mi soddisfacevano appieno. O perché io non le avevo capite fino in fondo, oppure perché avevano un tallone d'Achille che alla fine riproponeva la domanda.

Ero in questo stato d'animo giovedì scorso di mattina, mentre andavo con la mia pandina verso Mestre. In serata avrei dovuto parlare agli adulti dell'articolo del Credo che dice: "Credo nel perdono dei peccati".

Perché il prezzo del perdono è stato la croce?

E mentre ancora una volta cercavo di trovare una risposta, la mia mente si è illuminata. Forse è la scoperta dell'uovo di Colombo, ma a me è sembrato di capire per la prima volta questo mistero.

La metto giù così.

Dio è Misericordia ma anche Giustizia infinita.

Lo dice in continuazione la Scrittura.

Non si può sottolineare una caratteristica divina dimenticandone un'altra.

E la Giustizia, checché se ne dica o ne dicano alcuni biblisti, chiede di per sé che ciò che è stato tolto sia restituito, ciò che era stato rotto sia ricostruito, e che tutto torni nell'armonia. La Giustizia divina è stata offesa dal peccato dell'uomo. E' stata ferita dalla sua superbia e dalla sua disobbedienza. La creatura ha osato dire di no al Creatore per ascoltare e seguire il suo avversario.

Occorreva che l'atto di disobbedienza e di presunzione, dal peso infinito sia per la grandezza dell'Offeso, che per il numero degli offensori (gli uomini), fosse bilanciato da un atto e di umiltà e di obbedienza dal valore altrettanto infinito.

E' esattamente quello che ha fatto Gesù, il cui gesto di umiltà e di obbedienza ha un valore infinito perché a compierlo è il Figlio di Dio. Che è anche figlio dell'uomo.

Il Padre, dunque, non ha chiesto al Figlio di salire sulla croce, ma bensì una obbedienza assoluta (ecco io vengo o Dio a fare la tua volontà) e di assoluta umiliazione (egli che era Dio non considerò un tesoro geloso il suo essere Dio, ma umiliò se stesso facendosi obbediente).

Punto.

Il Padre non ha chiesto la passione o la morte del Figlio. Si è fermato all'umiliazione e all'obbedienza.

Il resto è venuto dall'uomo.

Mi ha illuminato la parabola dei vignaioli canaglie: "C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccise, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. **Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero.**"

Avevo trovato la risposta: l'uomo, nell'assurda speranza di eliminare definitivamente Dio dalla sua storia (**uccidiamolo, e avremo noi l'eredità**) ha pensato di poterla fare con la crocifissione di Gesù.

Ancora una volta satana, il consigliere, ha dimostrato la sua miopia, ed ha sbagliato il bersaglio, perché proprio l'atto della suprema obbedienza ed umiliazione (umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte ed alla morte di croce, per questo Dio lo esaltò...) è stato anche la chiave di volta del riscatto.

Per riassumere: Dio padre, perché giusto, ha chiesto che la Giustizia venisse ristabilita dall'uomo che lo aveva offeso. Ha offerto lui l'uomo adatto: il Figlio Gesù. Al quale non ha chiesto di morire, ma di vivere per l'uomo. Ma l'uomo, mal consigliato da satana, ha cercato di eliminarlo. E così ha perso definitivamente la guerra.

Questa risposta mi soddisfa appieno.

E ve la propongo. Che ve ne pare?

d.R.T.

8 DICEMBRE

Anche quest'anno in occasione della festa dell'Immacolata **l'ASSOCIAZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI (ACR) E DEI GIOVANI (ACG) e l'AZIONE CATTOLICA ADULTI** rinnoveranno la loro adesione.

Rinnovare l'adesione vuol dire riproporsi, intanto per un anno ancora, di vivere i Valori dell'Azione Cattolica, associazione che i Vescovi raccomandano a tutte le comunità parrocchiali.

Appartenere all'ACI vuol dire porsi nel cuore della Chiesa per spendersi per tutti in spirito di unità e di comunione con i sacerdoti e con la comunità tutta.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (3 – 10 Dicembre 2006)

Domenica 3 Dicembre:

Pomeriggio: **RITIRO SPIRITUALE DEI CRESIMANDI**

Lunedì 4 Dicembre:

Ore 18.00: **TRE SERE DI AVVENTO**
IL BATTESIMO (1^ Parte)

Martedì 5 Dicembre:

Ore 16.00: **CONFESSIONE DEI CRESIMANDI**
GRUPPI LUCIA – MARIA PIA
Ore 17.00: GRUPPI ADRIANA – MONICA
Ore 18.00: **TRE SERE DI AVVENTO**
IL BATTESIMO (2^ Parte)

Mercoledì 6 Dicembre:

Ore 9.00: S. MESSA DEL MERCOLEDÌ
Ore 17.00: incontro delle Catechiste in asilo
Ore 18.00: **TRE SERE DI AVVENTO**
TESTIMONIANZA E AGAPE

Giovedì 7 Dicembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI
Ore 20,45: **VEGLIA DELLE CRESIME**

Venerdì 8 Dicembre: SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

SS. Messe con orario festivo
Ore 9,30: adesioni dell'AC
Ore 11.00: animata dalla Corale Perosi
Ore 16.00: **CELEBRAZIONE DELLE CRESIME**
del PATRIARCA EMERITO CARDINALE
MARCO CE'

Sabato 9 Dicembre:

Ore 10,30: CONFESSIONI dei ragazzi di 4^ ELEMEN-
TARE: Gruppi BELLINI, NIERO, VOLPATO

GIORNATA DI GENTE VENETA

Questa Domenica viene dedicata dalla nostra Diocesi ai suoi mezzi di comunicazione: il settimanale GENTE VENETA, la radio GV in BLU, e per tuffi gli appassionati di informatica, anche GV ON LINE.

Con questa giornata di sensibilizzazione in tutte le comunità parrocchiali, si apre ufficialmente la campagna abbonamenti 2007 al settimanale Gente Veneta.

Ricordo che per la nostra parrocchia, la giornata dedicata agli abbonamenti, come da calendario delle attività parrocchiali, sarà Domenica prossima 10 Dicembre 2006 nella quale presenzierò tutte le messe, compresa quella prefestiva del Sabato sera, per accogliere tutti i vecchi abbonati, ma, vorrei sperare, anche molti nuovi abbonati.

Lo slogan di quest'anno " Quanto può pesare una notizia? - Gente Veneta - l'informazione con il giusto peso "ci fa riflettere su come possono venire costruite le notizie, quando il cronista deve obbedire a ordini diversi da quello che può essere la semplice descrizione del fatto. Ritorna più che mai attuale per il nostro settimanale diocesano, quanto affermato l'anno scorso: siamo liberi perché siamo poveri, siamo poveri perché

siamo liberi.

Siamo ormai nel vivo della Visita Pastorale, un avvenimento di grazia che impegnerà la nostra Diocesi per quasi cinque anni, e che non riguarda solo la parrocchia e il vicariato interessati dalla visita, ma tutte le parrocchie della Diocesi. Chi legge Gente Veneta, ha potuto seguire questo importante avvenimento, attraverso le ampie relazioni fatte ogni settimana. Anche questa può diventare una importante occasione per vedere di aumentare il numero dei nostri abbonati.

Perché abbonarsi?

- perché Gente Veneta informa sui principali fatti che accadono nel mondo, in Italia e nel nostro territorio;

- perché Gente Veneta informa sulla vita della nostra Diocesi, dei Vicariati e delle nostre Parrocchie, creando in tal modo quel legame di comunità tra le 128 parrocchie della nostra diocesi, che nessun altro strumento è in grado di assicurare.

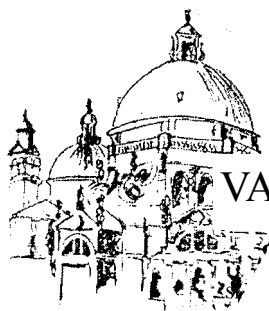
- perché Gente Veneta con il suo supplemento "Il Mosaico", gratuito per tutti gli abbonati, aiuta a riflettere nei momenti più importanti dell'anno liturgico, Avvento, Quaresima, Pentecoste, fa conoscere il programma pastorale della Diocesi, il calendario di tutte le attività della Diocesi, la situazione delle nostre missioni, ecc.

- perché Gente Veneta con i suoi inserti sulle giornate catechistiche, sul programma pastorale, sul Convegno di Verona, e sui principali avvenimenti della nostra Chiesa, diventa un valido strumento per chi vuole essere informato.

Mi rivolgo perciò a tutti gli abbonati, invitandoli a rinnovare l'abbonamento, attraverso il servizio gratuito offerto dalla parrocchia con il suo diffusore, domenica 10 Dicembre, e possibilmente entro fine anno.

“Gesù chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono con lui” Mc. 3,13

Venerdì 8 Dicembre
alle ore 10,30
nella basilica cattedrale di
SAN MARCO



VALENTINO CA-

con altri Due compagni
sarà ammesso
tra i candidati al Presbiterato
e cioè vestirà l'abito del prete

La celebrazione sarà presieduta
dal Patriarca Angelo Scola

Valentino si raccomanda alla preghiera
della Comunità di Chirignago
nella quale la sua famiglia è cresciuta alla fede
ed ha la sua residenza